

*(I lavori iniziano alle ore 9.38 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1053 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Problemi di adesione dei proprietari dei terreni all'azienda agri-turistico-venatoria di Solonghello (AL)"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1053.
La parola al Consigliere Bertola per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Siamo a un anno fa, perché il 29 giugno 2015 è stata fatta richiesta di istituzione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata Solonghello, ricadente nei Comuni di Solonghello, Mombello Monferrato e Pontestura, zona faunistica della provincia di Alessandria.

Con determina dirigenziale del 14 gennaio 2016, la Regione ha autorizzato l'istituzione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata Solonghello, rilasciando una concessione fino al 31 gennaio 2025.

Va detto che l'articolo 20 della DGR 8 marzo 2004 n. 15-11925, indica che *"il territorio dell'azienda agri-turistico-venatoria può comprendere anche terreni che non sono nella disponibilità del soggetto titolare della concessione; in tal caso, i proprietari e/o conduttori e/o possessori interessati possono costituire apposito consorzio o conferire altrimenti i terreni dell'azienda, anche mediante apposite convenzioni"*.

La DGR indica che può essere fatta domanda di costituzione dell'azienda agri-turistico-venatoria alla Direzione regionale competente in soli tre casi:

- 1) aziende in cui i proprietari e/o conduttori e/o possessori dei terreni hanno conferito gli stessi ai fini venatori mediante singole convenzioni;
- 2) aziende in cui i proprietari e/o conduttori e/o possessori dei terreni hanno conferito gli stessi ai fini venatori mediante la costituzione di un consorzio;
- 3) aziende in cui ci sia identità assoluta tra proprietario e direttore-concessionario.

La stessa DGR prevede anche la possibilità di comprendere nell'azienda agri-turistico-venatoria *"anche terreni di cui non è stato possibile risalire ai proprietari e/o conduttori e/o possessori"*.

Va detto però che in questo caso risulta che siano stati inclusi dei fondi i cui proprietari non hanno prestato adesione al consorzio, non hanno espresso la volontà di conferire le aree di loro proprietà ai fini della costituzione dell'azienda e non hanno in alcun modo espresso un consenso. Ebbene, risultano come non rintracciabili, mentre non sono nemmeno stati contattati. Ovviamente, per questo motivo, hanno presentato un ricorso al TAR, del quale ovviamente ad oggi non conosciamo l'esito. Ricordo che hanno presentato ricorso il 27 novembre 2015.

Viste le premesse, poiché si dice che vengono fatti controlli a campione, chiediamo alla Giunta regionale quale sia la qualità e la quantità dei controlli messi in campo. Ripeto, vogliamo sapere la qualità e la quantità dei controlli messi in campo dalla Direzione regionale sull'adesione dei proprietari dei fondi delle aziende agro-turistiche venatorie e sapere se si ritiene che tali controlli siano sufficienti.

Visto quanto premesso, chiediamo se si è valutata anche la possibilità di ritirare la determina dirigenziale citata al fine di autotutela.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, Assessore alla caccia

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Bertola.

Io le lascerò la risposta scritta, perché è piuttosto articolata. Nell'interrogazione vengono citate tutte le modalità che lei ha già citato nella premessa.

Ricordo solo che dopo il ricorso al TAR, il 13 aprile 2016, gli Uffici hanno fatto un sopralluogo e hanno visionato i quattro casi, qui riportati con l'esito, di cui credo siano oggetto del ricorso. In effetti, non sempre la proprietà coincide con il conduttore, quindi c'era il conduttore che aveva dato l'assenso, in altri due casi erano terreni recintati, quindi automaticamente già esclusi dall'attività venatoria, quindi, di fatto, rientravano in quella casistica.

Nel quarto caso, c'era stato un scambio verbale con il concessionario e non aveva mandato alla fine alcun diniego formale rispetto all'inclusione. Nell'interrogazione troverà l'esito del sopralluogo, gli Uffici scrivono infine che stando così le cose, non ci sono i presupposti per annullare il provvedimento.

OMISSIS

(Alle ore 9.56 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 9.58)